

foragri

FONDO PARITETICO NAZIONALE
INTERPROFESSIONALE
PER LA FORMAZIONE CONTINUA
IN AGRICOLTURA

REGOLAMENTO INTERNO PORTABILITA' TRA FONDI

Premessa

La mobilità tra i Fondi Interprofessionali – e la conseguente trasferibilità delle risorse – è disciplinata dall'art. 19, comma 7-bis della Legge n. 2 del 28 gennaio 2009 e successive integrazioni (art.7-ter, c. 10, L. 9/04/2009, n. 33) e dalla Circolare INPS n. 107 del 1 ottobre 2009.

La normativa prevede che, in caso di spostamento tra Fondi Interprofessionali, il Fondo di provenienza deve trasferire al nuovo Fondo di adesione il 70 per cento del totale dei contributi versati nel triennio precedente, al netto dell'ammontare eventualmente già utilizzato dall'impresa per finanziare propri piani formativi.

Non è ammessa la portabilità per importi da trasferire inferiori a € 3.000,00 e/o relativa ad aziende che, in ciascuno dei tre anni precedenti, rispondono alla definizione comunitaria di micro e piccole imprese (Raccomandazione dell'Unione Europea n. 2003/361/CE) ovvero imprese autonome con meno di 50 dipendenti ed un fatturato o un bilancio totale annuale non superiore a 10 milioni di euro.

L'istituto della mobilità tra Fondi Interprofessionali sussiste solamente a fronte di modifiche di adesioni ai Fondi accompagnate da espresse e contestuali indicazioni di revoca.

Nel caso in cui la revoca da un Fondo non sia associata alla contestuale adesione al nuovo Fondo, non si avrà la mobilità in quanto l'azienda non risulterà più aderente ad alcun Fondo interprofessionale. In questo caso, in virtù della revoca esercitata, le risorse finanziarie saranno destinate dall'Inps al Fondo di rotazione ministeriale. La Circolare INPS n. 107 del 1 ottobre 2009 prevede che "la mobilità tra i Fondi è, altresì, subordinata al rispetto delle eventuali condizioni previste da regolamenti interni dei singoli Fondi".

In coerenza con quanto indicato dalla predetta Circolare INPS, il Fondo For.Agrì con il presente Regolamento, intende definire le proprie procedure interne circa la portabilità - ovvero il trasferimento delle risorse da o verso For.Agrì - delle aziende che si trovano nelle condizioni indicate dalla normativa citata.

Trasferimento risorse da altro Fondo Interprofessionale a For.Agri

Le aziende in possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 19, comma 7-bis della Legge n. 2 del 28 gennaio 2009 e successive integrazioni, che intendono revocare l'adesione ad un altro Fondo Interprofessionale e contestualmente aderire a For.Agri ed inoltrare richiesta di trasferimento delle risorse dal Fondo di provenienza al For.agri, devono necessariamente attuare un processo in due fasi:

Fase 1: Procedura Telematica di Revoca Adesione al Fondo di Provenienza e Adesione a For.agri

L'Azienda deve:

1. accedere alla sezione Inps relativa all'UNIEMENS (ex DM10) per impiegati, quadri e dirigenti;
2. selezionare, nella sezione "GESTIONE DENUNCIA AZIENDALE", l'anno e il mese di contribuzione, il nome e la matricola Inps dell'azienda;
3. inserire, nella sezione "FONDI INTERPROFESSIONALI", il codice REVO o, nel caso il fondo precedente sia FONDIR, FONDIRIGENTI o FONDO DIRIGENTI PMI, il codice REDI ed il codice FAGR ed il numero dei lavoratori dipendenti (operai, impiegati, quadri) interessati dall'obbligo contributivo.

e/o

1. accedere al DMAG – Unico per Operai OTI e OTD;
2. entrare nel menu "gestioni speciali" e selezionare "Fondi interprofessionali";
3. Scegliere "Revoca" e poi adesione al nuovo Fondo "FORAGRI".

Le suddette operazioni vanno effettuate sia tramite Uniemens che DMAG qualora l'impresa abbia come dipendenti sia impiegati che operai.

Nel caso l'impresa possieda più matricole/posizioni Inps, tali operazioni vanno effettuate per ciascuna di esse.

Fase 2: Procedura di Richiesta trasferimento quote di adesione

L'Azienda deve inviare una Raccomandata con ricevuta di ritorno ad entrambi i Fondi (al For.agri eventualmente anche solo via pec, all'e-mail direzione@pec.foragri.com) contenente la seguente documentazione:

1. richiesta di trasferimento delle risorse, sottoscritta dal Legale Rappresentante, utilizzando il "Modulo di richiesta trasferimento delle quote di adesione" disponibile sul sito web di For.Agri;
2. fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del Legale Rappresentante;
3. copia Uniemens e/o DMAG o cassetto previdenziale, per ciascuna posizione Inps dell'Impresa, ove si evinca revoca al Fondo di provenienza e l'adesione al For.agri.

La predetta procedura cartacea è da intendersi come minima in quanto il Fondo di provenienza potrebbe aver disposto, con analogo Regolamento interno, ulteriori e/o complementari procedure e strumenti, in particolare riguardo al termine massimo per la presentazione della richiesta di trasferimento.

Alla luce di quanto previsto nel Regolamento di For.Agri e nelle Linee Guida per il Conto Formazione Aziendale, in caso di eventuale richiesta ed attivazione del Conto Formazione Aziendale (o del Conto Formazione Aziendale Unico per Gruppi d'Impresa), For.Agri renderà immediatamente disponibile ed utilizzabile il 100% delle risorse che dovessero pervenire dalla mobilità tra Fondi.

Trasferimento risorse da For.Agri ad altro Fondo Interprofessionale

Le aziende in possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 19, comma 7-bis della Legge n. 2 del 28 gennaio 2009 e successive integrazioni, che intendono revocare l'adesione a For.Agri e contestualmente aderire ad altro Fondo ed inoltrare richiesta di trasferimento delle risorse dal Fondo For.agri al nuovo Fondo, devono necessariamente attuare un processo in due fasi:

Fase 1: Procedura Telematica di Revoca Adesione a For.agri e Adesione al nuovo Fondo

L'Azienda deve:

1. accedere all'UNIEMENS (ex DM10)
2. selezionare, nella sezione "GESTIONE DENUNCIA AZIENDALE", l'anno e il mese di contribuzione, il nome e la matricola Inps dell'azienda
3. inserire, nella sezione "FONDI INTERPROFESSIONALI", il codice REVO, nel caso il fondo precedente sia FONDIR, FONDIRIGENTI o FONDO DIRIGENTI PMI, il codice REDI ed il codice del Fondo a cui intendono aderire ed il numero dei lavoratori dipendenti (operai, impiegati, quadri) interessati dall'obbligo contributivo.

e/o

1. accedere al DMAG – Unico per Operai OTI e OTD;
2. entrare nel menu "gestioni speciali" e selezionare "Fondi interprofessionali";
3. Scegliere "Revoca" e poi adesione al nuovo Fondo inserendo il relativo "codice".

Le suddette operazioni vanno effettuate sia tramite Uniemens che DMAG qualora l'impresa abbia come dipendenti sia impiegati che operai.

Nel caso l'impresa posseda più matricole/posizioni Inps, tali operazioni vanno effettuate per ciascuna di esse.

Fase 2: Procedura di Richiesta trasferimento quote di adesione

L'Azienda, entro il termine massimo di 90 giorni dalla fine del mese in cui viene effettuata la revoca dell'adesione a For.Agri, deve inviare una Raccomandata con ricevuta di ritorno ad entrambi i Fondi (al For.agri eventualmente anche solo via pec, all'e-mail direzione@pec.foragri.com), contenente la seguente documentazione:

1. richiesta di trasferimento delle risorse, sottoscritta dal Legale Rappresentante, utilizzando il "Modulo di richiesta trasferimento delle quote di adesione" disponibile sul sito web di For.Agri.
2. fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del Legale Rappresentante
3. copia Uniemens e/o DMAG o cassetto previdenziale, per ciascuna posizione Inps dell'Impresa, ove si evinca revoca al For.agri e l'adesione al nuovo Fondo.

For.Agri, laddove vengano rispettati i requisiti previsti, chiaramente riportati nella Circolare n.107 del 01/10/2009 e ribaditi nel presente regolamento, procede al trasferimento del 70% di quanto accantonato presso For.Agri, al netto delle somme beneficiarie per il finanziamento di attività formative, sia con Avvisi pubblici che con eventuale CFA.

N.B. Si segnala che le somme oggetto di trasferimento saranno conteggiate al netto di eventuali trattenute di risorse disposte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nei confronti dei Fondi Interprofessionali.

Spett.le (precedente Fondo)

e p.c.

Spett.le (nuovo Fondo)

Oggetto: Richiesta trasferimento quote di adesione (portabilità tra Fondi)

Il sottoscritto _____ codice fiscale _____,
in qualità di legale rappresentante dell'Impresa (denominazione) _____,
codice fiscale _____, con sede legale in _____,
via _____ n. __.,

considerato che

con la denuncia contributiva INPS (indicare se Uniemens e/o DMAG) di (data)
l'Impresa rappresentata ha effettuato l'adesione a (nuovo Fondo) con contestuale revoca
dell'adesione a (Fondo di provenienza)

chiede

il trasferimento delle quote versate al Fondo di provenienza, al nuovo Fondo di adesione, qualora ne sussistano le
condizioni e nella misura in cui sono previste dall'articolo 19, comma 7-bis del decreto legge 29/11/2008, n. 185
(convertito in legge 28 gennaio 2009, n. 2) e successive modifiche e integrazioni (art.7-ter, c. 10, L. 9/04/2009, n. 33);

dichiara

ai sensi degli articoli 38 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate
dall'art. 76 del medesimo provvedimento in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi:

che le posizioni contributive relative all'impresa sopraindicata non sono riferite ad azienda o datore di lavoro le cui
strutture, in ciascuno dei tre anni precedenti, rispondano alla definizione comunitaria di micro e piccole imprese di
cui alla raccomandazione dell'Unione Europea n. 2003/361/CE (ovvero meno di 50 dipendenti o fatturato o bilancio
annuale non superiore a 10 milioni di euro).

Per contatti: (e-mail): _____ (n. telefono) _____

Luogo e data

FIRMA

Si allega:

- fotocopia in corso di validità del documento di identità del rappresentante legale;
- copia Uniemens e/o DMAG o cassetto previdenziale, per ciascuna posizione Inps dell'Impresa, ove si evince revoca e adesione al nuovo Fondo.